

Codice A1615A

D.D. 3 dicembre 2025, n. 991

**Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali", in applicazione della D.G.R. n. 15-449 del 2 dicembre 2024. Differimento del termine per la presentazione della Progettazione di dettaglio.**



**ATTO DD 991/A1615A/2025**

**DEL 03/12/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1615A - Sviluppo della montagna**

**OGGETTO:** Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD07, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali”, in applicazione della D.G.R. n. 15-449 del 2 dicembre 2024. Differimento del termine per la presentazione della Progettazione di dettaglio.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed il testo vigente è stato approvato con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 e da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Dato atto che:

- l'Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato";
- il sostegno relativo al sopra citato Intervento SRD07, azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" viene concesso ai beneficiari - Comuni o soggetti privati in forme associative o consorziali, purché

titolari della gestione delle reti idriche oggetto di intervento - per la realizzazione e/o il miglioramento di acquedotti nelle zone rurali a servizio delle aziende agricole e pertanto, restando circoscritto all'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE, tale sostegno non ha necessitato di "State aid clearance".

Richiamato, altresì, che:

- l'articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006.

Preso atto che secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali":

- la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 3.000.000,00;
- l'apertura del relativo bando era prevista nel 2024.

Visti i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 2 luglio 2024 al 12 luglio 2024 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale 582/A1705B/2024 del 19 luglio 2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-449 del 2 dicembre 2024 con la quale si è disposto:

- di destinare per l'attuazione del bando 2024 dell'intervento SRD07, Azione 2, euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- di individuare i procedimenti relativi all'Intervento SRD07, Azione 2 e di approvarne i relativi termini ai sensi del comma 7 dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come specificato nell'Allegato 1 della suddetta deliberazione e riportato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1615A Sviluppo della Montagna, l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della suddetta deliberazione.

Vista la determinazione dirigenziale 938/A1615A/2024 del 3 dicembre 2024 con la quale si sono approvate, in applicazione della D.G.R. n. 15-449 del 2 dicembre 2024, le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali".

Vista la D.G.R. n. 13-1428 del 28 luglio 2025, con la quale si è provveduto ad integrare per un importo di euro 2.100.000,00 la dotazione finanziaria per l'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali", portandola a complessivi euro 5.100.000,00 al fine di ampliare la platea delle domande finanziabili.

Vista la determinazione dirigenziale 580/A1615A/2025 del 31/07/2025 con la quale, in applicazione dell'articolo 2, comma 7 e dell'articolo 10 della Legge 241 del 1990 e s.m.i, sono stati sospesi i termini del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili relative all'Intervento SRD07, Azione 2 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027" individuato dalla D.G.R. n. 15-449 del 2 dicembre 2024, per un periodo massimo di trenta giorni, al fine di acquisire le integrazioni documentali, i chiarimenti e gli approfondimenti tecnici richiesti poiché non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa e non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Vista la determinazione dirigenziale 643/A1615A/2024 del 5 settembre 2025 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno per l'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" dello Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027).

Richiamato che:

- i soggetti inseriti nella graduatoria come "ammissibili e finanziabili" dovranno trasmettere tramite il servizio on-line "Sviluppo Rurale 2023-2027" la Progettazione di dettaglio necessaria ai fini delle verifiche istruttorie per l'ammissione a finanziamento entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di ammissibilità, e che pertanto il suddetto termine scade il 3 gennaio 2026.
- poiché il giorno 3 gennaio 2026 è un sabato, il termine per la trasmissione della citata Progettazione di dettaglio è stato posticipato al primo giorno lavorativo utile, ovverosia lunedì 5 gennaio 2026.

Considerato che:

- tale termine del 5 gennaio ricade nel periodo di chiusura degli uffici regionali comunicato, su mandato della Giunta regionale, con nota prot. 00055505 del 19 novembre 2025 della Direzione della Giunta regionale e che in tale periodo, tra l'altro, saranno effettuati interventi e aggiornamenti di natura tecnica e infrastrutturale che potrebbero coinvolgere anche i sistemi informativi e i servizi on line di Regione Piemonte;
- nel periodo delle festività natalizie, di norma l'attività del CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte) – società informatica in house della Regione Piemonte che gestisce il servizio on-line "Sviluppo Rurale 2023-2027" è caratterizzata da un livello di operatività ridotto, anche per quanto concerne l'Assistenza agli utenti esterni.

Valutato, pertanto, che il mantenimento della scadenza di cui trattasi nella data del 5 gennaio potrebbe causare un mancato o non adeguato supporto ai soggetti beneficiari del bando per il caricamento e la trasmissione della Progettazione di dettaglio, con possibili ripercussioni negative sull'iter procedimentale.

Ritenuto opportuno, per le ragioni sopra espresse, differire alle ore 23:59:59 del 5 febbraio 2026 il termine per la trasmissione della Progettazione di dettaglio tramite l'applicativo Sviluppo Rurale

2023-27, al fine di consentire ai soggetti beneficiari di predisporre la documentazione progettuale in modo conforme alle disposizioni del bando e, al contempo, di poter fornire un adeguato servizio di supporto amministrativo, tecnico e informatico per gli adempimenti sopra indicati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA.";
- visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" che include le misure di prevenzione della corruzione;

#### *determina*

per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

- di differire alle ore 23:59:59 del 5 febbraio 2026 il termine per la trasmissione - tramite l'applicativo "Sviluppo Rurale 2023-27" - della Progettazione di dettaglio degli investimenti definiti ammissibili e finanziabili nell'ambito dell'Intervento SRD07, Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali" del CSR 2023-27 della Regione Piemonte;

- di dare immediata comunicazione a tutti i soggetti beneficiari delle disposizioni assunte con il presente provvedimento dirigenziale, che sarà tempestivamente pubblicato nella pagina del sito web "bandi.regione.piemonte.it" dedicata al bando di cui trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)  
Firmato digitalmente da Stefano Caon